

Introduzione

Le risorse attualmente a disposizione risultano completamente insufficienti per affrontare adeguatamente i fenomeni di dispersione e abbandono scolastico. Il decreto nella forma attuale non riflette seri sforzi verso un'efficace prevenzione di carattere educativo.

Per ottenere risultati concreti, le risorse dovrebbero essere distribuite in modo più esteso, non limitandosi alle regioni del Sud e dovrebbero essere garantite e stabilizzate attraverso un piano straordinario di investimenti finalizzato all'espansione dell'offerta formativa della scuola pubblica statale prevedendo anche percorsi formativi del personale scolastico.

Proposte

Per contrastare l'elusione dell'obbligo scolastico e la dispersione, è fondamentale concentrarsi sull'incremento del tempo dedicato all'istruzione, sul ripensamento delle scuole come spazi culturali e sociali oltre l'orario scolastico (scuole aperte), sul potenziamento degli organici docenti e non docenti e sulla stabilizzazione e qualificazione del personale.

Solo così sarà possibile perseguire una pedagogia efficace orientata al benessere giovanile e alla crescita educativa.

A tal proposito per contrastare il disagio giovanile nelle zone periferiche delle città, dove spesso si trovano condizioni sociali ed economiche precarie, è essenziale adottare un approccio pedagogico, educativo e formativo che tenga conto delle specificità di tali contesti. Ecco alcune possibili strategie e interventi, quali:

Educazione alla cittadinanza attiva:

Promuovere programmi educativi che insegnino ai giovani il valore della partecipazione attiva nella comunità e nell'ambito sociale, incoraggiando il loro coinvolgimento in attività di volontariato e progetti locali.

Mentorship e tutoraggio:

Implementare programmi di mentorship e tutoraggio che mettano in contatto giovani in difficoltà con figure adulte di riferimento, come mentor o tutor, che possano fornire supporto, guida e incoraggiamento per superare le sfide personali e accademiche.

Peer education

Promuovere percorsi di peer education. Spesso i coetanei risultano più "credibili" degli adulti. Sarebbe importante individuare giovani che possano affiancarsi ad altri giovani per co-costruire percorsi di partecipazione e impegno

Formazione professionale e orientamento al lavoro:

Offrire opportunità di formazione professionale e orientamento al lavoro per aiutare i giovani a sviluppare competenze pratiche e ad acquisire una migliore comprensione delle opportunità di carriera disponibili nel loro contesto locale.

Corsi di empowerment e autostima:

Organizzare corsi e workshop finalizzati a migliorare l'autostima, la fiducia in sé stessi e le capacità di gestione dello stress, elementi fondamentali per affrontare le sfide quotidiane e per perseguire obiettivi personali e accademici.

Integrazione culturale e sociale:

Favorire la conoscenza e il rispetto delle diverse culture presenti nella comunità, incoraggiando l'integrazione sociale e la coesione attraverso attività culturali, eventi e iniziative che coinvolgano giovani provenienti da background diversi.

Accesso all'istruzione e potenziamento scolastico:

Garantire l'accesso all'istruzione di qualità nelle scuole locali, implementando programmi di supporto accademico, tutoraggio e assistenza per gli studenti che presentano difficoltà nello studio, promuovendo così una maggiore partecipazione e successo scolastico prevedendo borse di studio e sostegno al reddito

Counseling e supporto pedagogico e psicologico:

Mettere a disposizione servizi di counseling e supporto pedagogico e psicologico accessibili e gratuiti, affinché i giovani possano affrontare e superare problemi emotivi e psicologici che possono derivare dalle difficoltà sociali ed economiche del loro contesto attraverso il contributo di pedagogisti, educatori e psicologi

Coinvolgimento delle famiglie:

Coinvolgere attivamente le famiglie nella vita educativa dei giovani, organizzando incontri informativi, workshop e sessioni di sensibilizzazione su temi educativi e comportamentali, favorendo una collaborazione proficua tra scuole, comunità e genitori.

Incentivare la creatività, l'arte e lo sport:

Sostenere e promuovere l'espressione creativa attraverso l'arte, la musica, il teatro, le attività sportive e altre forme di espressione artistica, consentendo ai giovani di sviluppare talenti e passioni che possano contribuire al loro benessere emotivo e sociale.

Monitoraggio e valutazione continua:

Implementare un sistema di monitoraggio e valutazione costante degli interventi pedagogici ed educativi, per adattare e migliorare le iniziative in base alle esigenze emergenti e garantire un impatto positivo a lungo termine sul benessere giovanile.

Conclusioni

Per contrastare il disagio giovanile nelle zone periferiche delle città, dove le condizioni sociali ed economiche spesso versano in situazioni precarie, è fondamentale potenziare le competenze e le risorse dei professionisti coinvolti nell'educazione e nel supporto ai giovani, anziché inasprire le misure sanzionatorie. Un investimento mirato dovrebbe prevedere una formazione avanzata per pedagogisti, psicologi, educatori, insegnanti e assistenti sociali, affinché possano affrontare in modo più efficace le complesse sfide legate al benessere giovanile. L'approccio dovrebbe essere multidisciplinare, incoraggiando la collaborazione tra questi professionisti per affrontare in modo integrato le diverse sfaccettature del disagio giovanile. Questi professionisti potrebbero fornire supporto personalizzato ai giovani, basandosi sulle loro competenze specifiche, consentendo così una valutazione completa e approfondita delle situazioni individuali. Inoltre, possono svolgere un ruolo cruciale nell'orientamento e nella consulenza, sia ai giovani che alle loro famiglie, aiutandoli a prendere decisioni informate e a individuare soluzioni adeguate. Parte dell'attività potrebbe anche concentrarsi su iniziative preventive e informative, al fine di sensibilizzare i giovani e prevenire situazioni di disagio. Collaborando con le istituzioni, questi professionisti possono contribuire all'elaborazione di politiche e strategie a lungo termine per migliorare il benessere dei giovani e delle comunità. Infine, l'investimento in ricerca e sviluppo è essenziale per garantire l'evoluzione delle metodologie pedagogiche e degli strumenti di intervento, assicurando un approccio sempre più efficace al contrasto del disagio giovanile. Questo impegno a lungo termine rappresenta un investimento cruciale per il benessere delle attuali e future generazioni, contribuendo a costruire una società più equa, inclusiva e resiliente di fronte alle sfide sociali ed educative.